

Il Ku Klux Klan voterà per Goldwater

A pagina 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA SOTTOSCRIZIONE

ha raggiunto la somma di 729.901.780 lire pari a quasi la metà dell'obiettivo di un miliardo e mezzo

(A pag. 2 la graduatoria)

Da tutto il Paese giungono messaggi che auspicano una pronta guarigione

ANSIA PER TOGLIATTI COLPITO DA UN ATTACCO CEREBRALE

Il malore lo ha colto durante la visita al campo dei pionieri «Artek» presso Yalta - Il comunicato diffuso dalla «Tass» - Il pronto intervento di insigni clinici sovietici - Ieri sera sono giunti il compagno Longo e il prof. Mario Spallone - Gli auguri di Krusciov recati dalla moglie Nina e dalla figlia Rada

Dal nostro inviato

YALTA, 14

Il compagno Togliatti è stato colpito ieri nel tardo pomeriggio da un attacco cerebrale, mentre si trovava in visita al celebre campo dei pionieri di Artek in Crimea. Prontamente soccorso dai dottori del luogo e dagli specialisti giunti dagli ospedali di Sinfepoli e di Yalta, egli è adesso curato da alcuni dei più noti medici dell'URSS. Le sue condizioni sono giudicate «serie». Durante tutta la giornata odierna lo stato di salute del compagno Togliatti è rimasto stazionario.

Questa mattina i medici curanti hanno emesso un primo bollettino, diramato poco più tardi dalla radio sovietica. La diagnosi parla di un «insulto», cioè di una apoplessia «sul fondo di una generale arteriosclerosi». Le condizioni del malato sono definite «pesanti».

L'augurio del Partito

TUTTO il nostro Partito, i comunisti di tutto il mondo, gli operai, i contadini, gli intellettuali dell'avanguardia del nostro paese, tutti i lavoratori e gli uomini di sentimenti democratici rivolgono il loro augurio a Palmiro Togliatti: l'augurio che il male improvviso e grave che l'ha colto sia vinto, come già in tragiche e disperate circostanze del passato è stato vinto.

Per noi, per tutti i comunisti, questo augurio si accompagna alla più profonda emozione, un'emozione che ha un'eco nella più vasta opinione pubblica nazionale. Giacché il compagno Togliatti non è solo il capo del nostro Partito, il protagonista di quarant'anni di storia del movimento operaio nazionale internazionale, la guida di grandi masse del nostro popolo, un punto di riferimento per i combattenti dell'avanguardia di tutto il mondo. E' da vent'anni una figura indiscutibile dalla vita democratica nazionale, senza la cui opera, senza la cui presenza, il nostro paese, la sua storia, sarebbero stati e sarebbero radicalmente diversi. Perciò il male che l'ha colpito, il pericolo che lo insidia, scuotono la coscienza del paese.

L'AUGURIO che sale dall'animo dei comunisti e dei lavoratori esprime molteplici sentimenti: affetto per il compagno che combatte una difficile e dolorosa battaglia; ansia per la sua ripresa; rinnovata consapevolezza di ciò che hanno significato e significano, per il nostro partito, e per la causa generale della democrazia e del socialismo, l'esperienza, l'intelligenza, la prestigiosa direzione del compagno Togliatti.

L'augurio che sale dal cuore e dalla mente di tutti i compagni e i lavoratori è in pari tempo intessuto di speranza e di fiducia. I compagni sovietici circondano il segretario del nostro Partito di ogni cura. I migliori medici dell'URSS sono al suo capezzale, il compagno Longo e il compagno Spallone sono giunti a Yalta, grazie anche all'interessamento sollecito del governo e delle autorità italiane. E la forte stampa del compagno Togliatti favorisce la speranza, anche se le notizie cliniche non nascondono la serietà del male.

IN UN MOMENTO come questo, i compagni e i lavoratori si sentono infine più uniti che mai, consapevoli che quel che Togliatti rappresenta è anche e proprio lo spirito e la forza collettiva del Partito, la maturità raggiunta dalle grandi masse del nostro popolo e da tutto il mondo del lavoro attraverso indimenticabili anni di battaglie, di fatiche, di perdite, di successi e vittorie: ed è con questa consapevolezza di maturità che tutti i compagni possono reagire oggi alla dolorosa notizia che è sopraggiunta e attendere che l'ansia sia fugata da nuove, rasserrenanti notizie.

Che l'augurio che da ogni parte si leva, perché il compagno Togliatti vinca il male e la sua vita e la sua opera siano conservate ai lavoratori, si traduca presto in realtà: ecco l'attesa che è nell'animo e nella coscienza del popolo. A tutti coloro — dai semplici lavoratori alle alte gerarchie dello Stato — che in queste ore di ansia hanno espresso la loro sollecitudine e il loro augurio per la salute di Togliatti, va il caldo ringraziamento del Partito, in modo particolare al Presidente del Comitato, che in occasione della malattia del Presidente ha adempito il delicato compito di supplenza del capo dello Stato.

La Segreteria del P. C. I.

Roma 14 agosto 1964.



In tutta Italia

Plebiscito di affetto

Emozione fra i lavoratori e i cittadini - Telefonate, messaggi, telegrammi alla Direzione del P.C.I. e all'«Unità»

La grave notizia del malore che ha colpito il compagno Togliatti è stata diffusa in tutta Italia dai giornali e dai notiziari della radio, provocando ovunque viva emozione. Fin dalle prime ore del mattino sono cominciate a giungere alla Direzione del Partito e all'«Unità» telefonate dalle Federazioni di tutte le città, dalle sezioni, dai compagni e dai cittadini. La richiesta, pressante, era di avere notizie sul decorso della malattia che ha colpito il compagno Togliatti; ed espre-

Il comunicato suona testualmente: «Palmiro Togliatti, segretario generale del Partito comunista italiano, che si trova nell'URSS per un breve periodo di riposo, il 13 agosto, durante la visita al campo dei pionieri di Artek (Crimea), è stato colto da improvviso malore. A giudizio dei medici Togliatti è stato colpito da un «insulto» sul fondo di una generale arteriosclerosi.

«Accanto a Togliatti si trovano l'accademico Vassiljenko, i professori Tkaciov, Gorbasciova, Tatjevov, il docente Glaurov e il capo dei servizi sanitari della città di Yalta, Petrunin. Da Roma è stato chiamato il professor Spallone, medico curante di Togliatti. Accanto all'inferno si trova la sua compagna Leonilde Jotti, membro della direzione del Partito comunista italiano. Sono partiti in volo per la Crimea il vice segretario generale del PCI Luigi Longo e il membro della direzione del PCI, Arturo Colombi».

Da quando è stato colpito dal grave malore, cioè da ieri sera alle 19, il compagno Togliatti non ha ancora ripreso conoscenza. La temperatura che era stata piuttosto alta nel corso della notte (superiore ai 38 gradi), è scesa questa sera sino a 37,1. Gli altri dati forniti dai medici curanti dicono che la respirazione è regolare. Il polso è 80, la pressione 120-60.

Abbiamo parlato questa sera, appena giunti sul posto, con l'accademico Vassiljenko e col professor Tkaciov, cioè con i due specialisti che erano arrivati nella notte da Mosca per assistere Togliatti. Questi hanno aggiunto che quella che si è prodotta nel malato è «una acuta alterazione della circolazione cerebrale». Circa il decorso del male, ritengono per il momento premature delle previsioni.

Togliatti si trova sempre in cura nell'edificio sanitario del campo di Artek. Sono al suo fianco la compagna Nilde Iotti e la figlia Marisa, che erano entrambe con lui in Crimea per un periodo di vacanze. Da Roma sono giunti in serata il compagno Longo e il medico personale di Togliatti, professor Spallone. Anche il compagno Colombi, che era appena arrivato a Mosca, pure per trascorrere le vacanze nella penisola, sono divenute centinaia. Per tutta la giornata nell'atrio del palazzo di via delle Botteghe Oscure lavoratori, cittadini, turisti italiani e stranieri hanno scostato in attesa di informazioni. Delegazioni di edili e di intellettuali della città sono giunte da Yalta.

Il compagno Krusciov, attualmente impegnato in un viaggio per le terre vergini del Kazakistan, prontamente ha mandato anch'egli un telegramma di «servizi auguri». Da Lurinsk (Cassino) — dove trascorre un periodo di ferie — ha telegrafato a Yalta l'on-

Drammatico annuncio del Quirinale

Segni di nuovo gravissimo

Pressione oscillante, febbre a 40°, situazione allarmante — Mobilitati gli ambienti politici colti di sorpresa dopo i rasserrenanti annunci dei giorni scorsi

Il presidente Segni è di nuovo gravissimo e le speranze che egli possa riprendersi anche dopo questo ulteriore attacco del male che lo affligge, vanno affievolendosi. Ieri — dopo un ottimismo oscillante della pressione arteriosa e elevazione della temperatura fino a 39,5 gradi; stato soporoso. Proseguono le intense terapie richieste dalla situazione». Il comunicato è forse il più grave fra quanti ne sono stati diffusi nel corso dei sette giorni di durata della malattia di Segni. A dare un nuovo segno della gravità della situazione, è venuta la notizia che tutti i familiari del presidente (donna Laura, i quattro figli e le due nuore) sono stati ammessi nella stanza dell'infermo dove già si trovavano

il prefetto Strano, il dottor Costa, che è vicesegretario della presidenza (e nipote di Segni), padre Molinari, parroco della chiesa di San Camillo che era la parrocchia di Segni a Roma. Verso mezzanotte l'addetto stampa dott. Brusco ha fatto una nuova comparsa nella sala stampa del Quirinale (dove già si era recato per leggere con voce molto tesa il bollettino medico) riferendo che le condizioni del presidente non accennano a migliorare: la temperatura non diminuisce (anzi è salita a 40 gradi), della pressione «minima» si continua a non dare notizia, l'alimentazione (intensificata) avviene per ipodermoclisi (e non più per

via orale) sulla base soprattutto di glucosio. L'assenza di qualunque indicazione della pressione minima è stata interpretata come un ulteriore segno di allarme. Solo all'una e trenta di notte il dottor Brusco ha licenziato i giornalisti dicendo che le condizioni del presidente sono «stazionarie»: a quell'ora i portoni del Quirinale sono stati chiusi e le insistenze del prof. Giunchi hanno convinto donna Laura e i figli (ha detto Brusco) a lasciare la stanza dell'infermo cui si continua ad applicare la «intensa» terapia decisa nel corso del consulto. Il prof. Giunchi è assistito nel suo lavoro dal dott. Pauluzzi (venuto già da alcuni giorni da Sassari dove esercita la professione), e dall'infermiera Tomassetti.

Il segno dell'aggravamento repentino delle condizioni del presidente si è avvertito nel primo pomeriggio quando si era notato un improvviso movimento di automobili all'ingresso del Quirinale. Le prime preoccupazioni venivano confermate dall'arrivo del ministro Colombo che, dopo essere rimasto nell'anticamera della stanza di Segni per tutta la mattina, aveva finalmente deciso di partire per una breve vacanza. Dopo l'annuncio della partenza, il ritorno di Colombo determinava un giustificato allarme. Giungeva poi il ministro dell'Interno (Favini) mentre arrivava la prima telefonata di Moro che, aveva lasciato Roma — per andare in vacanza — da poche ore. Rumor — che nei giorni scorsi non si era quasi mai mosso dal Quirinale — si trova attualmente a Vicenza di dove, si ritiene, tornerà tempestivamente.

Telegrammi a Togliatti di Merzagora, Bucciarelli Ducci, Moro e Nenni

Auguri anche da parte di Saragat e De Martino — Un aereo speciale messo dalla Presidenza del Consiglio a disposizione di Longo e del prof. Spallone — Telegramma di La Pira

Viva emozione ha colto tutti gli ambienti politici italiani e internazionali, per la notizia che il compagno Togliatti a Artek, una località presso Yalta. Già nella nottata la Presidenza del Consiglio era stata informata dai dirigenti del partito presenti a Roma e da quanto era accaduto. Il professor Spallone, che era stato raggiunto immediatamente da prima telefonata a Pescara, si è personalmente messo in contatto con Palazzo Chigi e ha fatto richiesta di un aereo speciale, sottolineando la necessità di uno suo pronto intervento; la richiesta di un aereo speciale è stata poi caldeggiata anche dall'incaricato d'affari dell'ambasciata sovietica a Roma. L'aereo con a bordo il compagno Longo e il prof. Spallone è partito alle prime luci dell'alba e ha seguito la rotta Varsavia-Sinfepoli (Yalta). A Varsavia il DC-6 ha fatto sosta per rifornimento e per accogliere a bordo un ufficiale navigatore sovietico che ha guidato la rotta sul territorio sovietico. All'aeroporto di Varsavia era presente per salutare il vicesegretario del P.C.I. compagno Longo, il compagno Zenon Kliszko, membro dell'Ufficio politico del P.O.U.P. L'aereo italiano è giunto a Sinfepoli, a circa 80 km da Yalta nelle prime ore del pomeriggio. A Roma si sono moltiplicate le manifestazioni e le iniziative degli ambienti politici e costituzionali della costu-

nazione e dell'augurio di pronta guarigione di tutti gli ambienti politici democratici. Alle Botteghe Oscure erano presenti fin dalla notte dell'annuncio della preoccupante notizia, i compagni Macaluso e Amendola; nella mattinata è giunto il compagno Ingrao; nel pomeriggio sono arrivati i compagni Natta e Enrico Berlinguer. Tutta la Segreteria quindi, tranne Longo, Alicata e G. C. Fajetta, è a Roma. Il compagno Fajetta sta rientrando da Belgrado, Alicata che è in Polonia per un periodo di riposo è in contatto da Varsavia sia con Yalta che con la sede del partito a Roma.

Il primo a far giungere il suo augurio è stato, ieri mattina, il presidente Merzagora che ha telegrafato: «Apprendendo triste notizia malore che ha colpito on. Palmiro Togliatti, mi preme per lui, per voi e per lavoratori italiani migliori voti di rapida guarigione». Il presidente della Camera Bucciarelli-Ducci ha telegrafato a sua volta: «Sinceramente rattristato notizia improvvisa indisposizione on. Togliatti, presidente gruppo parlamentare P.C.I. Camera dei deputati, formulo vivissimi auguri sollecita guarigione». Il presidente del Consiglio Moro ha inviato un telegramma a Togliatti a Yalta: «Voglia accogliere sinceri voti augurali suo pronto ristabilimento». Il governatore della Banca d'Italia ha mandato anch'egli un telegramma di «servizi auguri».

Da Lurinsk (Cassino) — dove trascorre un periodo di ferie — ha telegrafato a Yalta l'on-

revole Pietro Nenni. Il segretario del P.C.I. on. De Martino ha inviato il seguente telegramma alla Direzione del Partito: «Pregovi esprimere al compagno Togliatti il più fervido augurio di guarigione a nome della direzione del P.C.I. e mio personale. Hanno inoltre telegrafato il sindaco di Firenze La Pira, l'on. Caleffi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, e il ministro Marone». Il ministro degli Esteri Saragat si è mantenuto in contatto telefonico con via delle Botteghe Oscure. Una nota di agenzia ha poi precisato che «il ministro degli Esteri, appena ha avuto notizia della malattia dell'on. Togliatti, ha dato opportune istruzioni all'Ambasciata italiana a Mosca di mettersi a disposizione del capo della opposizione comunista, in tutto ciò che gli possa occorrere». Numerose le telefonate di uomini politici italiani dalle più diverse località. Tra gli altri il socialista Mario Berlinguer, il senatore Carlo Levi, l'on. Sandro Pertini. Dall'estero hanno telegrafato e telefonato dirigenti di partiti comunisti e socialisti. A nome del P.C.F. ha telefonato il compagno Filizander dell'ufficio di segreteria; per il partito del lavoro austriaco, Kopleng. L'incaricato d'affari dell'Ambasciata jugoslava Stime Karasmas si è recato personalmente a via delle Botteghe Oscure per esprimere i voti augurali del compagno Tito. E' stata ricevuta e tramandata al collega del compagno

quadrante.

La partenza degli uomini politici negli ultimi due giorni erano legate ai rasserrenanti annunci dei medici che infatti avevano affermato ancora nel bollettino di ieri mattina (ore dieci): «Le condizioni del presidente della Repubblica continuano a essere soddisfacenti; temperatura 37,2; polso ritmico; respiro regolare. La pressione arteriosa minima ha oscillato fra 100 e 140. L'alimentazione per via orale prosegue e consente un apporto sufficiente di liquidi e calorie».

Nella mattinata il «supplente» Merzagora si era recato al Quirinale per informarsi direttamente delle condizioni del Capo dello Stato (aveva parlato con donna Laura e con il figlio del presidente Celestino). Successivamente Merzagora era tornato a Palazzo Giustiniani dove aveva continuato a svolgere il suo inteso lavoro apponendo fra l'altro la sua firma a una serie di domande di grazia avanzate da detenuti e il cui «iter» era stato bloccato dalla malattia improvvisa di Segni. Anche Saragat si è tenuto in costante contatto con il

Giuseppe Boffa (Segue in ultima pagina)

la settimana nel mondo

Una Cipro atlantica?

Strascichi polemici in America sull'azione aggressiva degli Stati Uniti contro la Repubblica democratica del Viet Nam: alcuni senatori hanno accusato Johnson di aver annunciato l'attacco aereo prima che questo avvenisse mentre il candidato repubblicano alla presidenza, Goldwater, ha sostenuto che tra gli ordini impartiti dal presidente figura anche quello relativo all'uso di armi atomiche. La polemica non fa che sottolineare i punti oscuri dell'azione americana...

Su Viet Nam, Cipro e Congo

Nuova polemica di De Gaulle contro gli USA

PARIGI, 14. Al termine di una riunione tenuta stamane sotto la presidenza di De Gaulle il governo francese ha ribadito la sua convinzione che le crisi del Viet Nam, di Cipro e del Congo debbano essere risolte sulla base del non intervento straniero e di una trattativa diplomatica. Negli ambienti politici parigini si sottolinea che una tale posizione costituisce una aperta polemica con le posizioni degli Stati Uniti.

Saigon Sud-Vietnam: Due militari USA uccisi - Tre «villaggi strategici» attaccati

Saigon, 14. Due militari americani sono morti e cinque sono rimasti feriti oggi in seguito all'abbattimento di un elicottero da parte dei partigiani del Fronte di liberazione del Vietnam del sud. L'elicottero è stato colpito mentre sorvolava una foresta a ottanta chilometri da Saigon. Un altro elicottero è precipitato in pieno assetto di guerra e perché abbattuto — è un membro dell'equipaggio, sudvietnamita, è rimasto ferito.

Verso un nuovo Vietnam?

I primi «para» americani arrivati ieri nel Congo

LEOPOLDVILLE, 14. In coincidenza con l'arrivo del sottosegretario americano per gli affari africani, William Williams, e di quattro aerei da trasporto USA - C-130 - con i primi 42 paracadutisti al Congo - Si tratta, com'è noto, di alcuni militari, consistenti in aerei, carri armati, camion e armi, da impiegare contro le forze anticomuniste insorte. I 42 paracadutisti USA saranno impiegati — è la versione ufficiale — soltanto per sorvegliare gli aerei. L'ambasciata USA a Leopoldville ha dichiarato che «questi soldati non sono venuti qui per combattere e che il governo americano non ha fatto l'intenzione, come è stato annunciato, di trasformare il Congo in un secondo Viet Nam».

Significativa decisione del «mago imperiale»

I Ku Klux Klan voterà per Goldwater presidente

Nuovi gravi scontri fra polizia e negri a Paterson - Minacciose e insensate dichiarazioni del sindaco razzista

WASHINGTON, 14. Il candidato repubblicano alle elezioni presidenziali, Barry Goldwater, avrà il potente appoggio dell'organizzazione terroristica razzista Ku Klux Klan. Negli ultimi giorni, per attenuare l'impressione suscitata negli USA, e all'estero dal suo estremo razzismo e antisemitismo, Goldwater aveva tentato di gettare un po' d'acqua sul fuoco, presentando un volto più rispettoso della razza e della religione...



PAKHAMMOS (Cipro) — E' tornata la calma a Cipro dopo i combattimenti dei giorni scorsi. Nella foto il generale Grivas (a destra) nuovo comandante della guardia nazionale cipriota e il gen. K. S. Thimayra comandante delle forze dell'ONU a Cipro, mentre in auto ispezionano le postazioni greco-cipriote.

Nuove indiscrezioni sulle trattative di Ginevra

Atene chiede Cipro subito ma offre una base alla NATO

In tal modo l'isola verrebbe trasformata in un avamposto atlantico - «Regime di protezione» per la minoranza turca

ATENE, 14. Prende consistenza il piano imperialista per la trasformazione di Cipro in una base della NATO; piano che Londra (con il consenso di Washington) sta cercando di imporre, e probabilmente ha già imposto, al governo di Atene (più dubbia è l'accettazione da parte del governo di Ankara, per ragioni che risultano evidenti dalla lettura delle indiscrezioni pubblicate dalla stampa ateniese).

Secondo un giornale della capitale greca, tutta l'intensa attività in corso fra i paesi interessati a Ginevra è incentrata sul piano e sulle controproposte greche e turche. Così si spiegherebbe il rapido viaggio ad Atene del capo di gabinetto del presidente del consiglio greco, Sossidis, e il suo fulmineo ritorno in Svizzera, dove lo attendeva il mediatore dell'ONU Tuomioja.

Secondo un altro giornale, le controproposte preparate da Papandreu e Costopoulos sarebbero le seguenti: unione di Cipro alla Grecia immediatamente e senza plebiscito; cessione di una base nell'isola alla NATO, base nella quale potrebbero stazionare anche truppe turche; regime di protezione per la minoranza turca di Cipro, simile a quello di cui gode la minoranza turca nella Tracia greca.

Yemen Offensiva contro le forze monarchiche

Kenia Keniatta annuncia una nuova Costituzione

Lanciato dall'URSS Cosmos 37

MOSCA, 14. Un altro satellite della serie Cosmos è stato lanciato oggi nell'Unione Sovietica. Il satellite — 37 della serie — contiene strumenti scientifici per proseguire nella ricerca spaziale.

Kenia Keniatta annuncia una nuova Costituzione

Essa sancirà la piena indipendenza del paese

Lanciato dall'URSS Cosmos 37

MOSCA, 14. Un altro satellite della serie Cosmos è stato lanciato oggi nell'Unione Sovietica. Il satellite — 37 della serie — contiene strumenti scientifici per proseguire nella ricerca spaziale.

DALLA PRIMA

YALTA

tutte le Federazioni giungono notizie analoghe. Centinaia di compagni e cittadini telefonano o si recano personalmente in Federazione per avere notizie. E' un grande plebiscito di affetto intorno al capo del PCI.

Lettere di augurio hanno inviato il Comitato regionale e la Federazione del PCI di Trieste. La Federazione socialista di Forlì ha invitato alla Federazione comunista di Forlì una lettera firmata dal segretario compagno Galetti in cui si dice: «Sento il dovere di parteciparvi, a nome mio e dei compagni socialisti della Federazione di Forlì, i sensi della più viva, sincera solidarietà, esprimendovi nel contempo l'augurio che il compagno Togliatti possa superare anche questo delicato momento, per tornare quanto prima al suo posto di lavoro e di direzione».

La Giunta comunale di Bologna ha inviato il seguente messaggio: «Giunta comunale di Bologna, ancora grave nella malattia, ha ricevuto, profondamente addolorata, Mentre resta in trepidante attesa a nome suo e del sindaco e della città democratica tutta formula grande dirigente movimento democratico fervidi auguri di pronta guarigione». Il messaggio è firmato dall'assessore Verzelli.

La Federazione comunista milanese ha scritto: «Comunisti milanesi costernati grave notizia infermità compagno Togliatti con profondo sentimento di fraterno affetto fanno voti per una pronta guarigione che permetta al caro compagno di riprendere la sua molteplice attività di direzione e di lotta alla testa del partito per il rinnovamento democratico del paese».

La segreteria nazionale della FGCI ha inviato a Yalta il seguente telegramma: «Giovani comunisti italiani appressa con viva emozione notizia malattia compagno Togliatti esprimono tutto il loro fraterno solidarietà morale e materiale e auspicano ansiosi una rapida e completa guarigione».

Savona, tra i numerosi compagni e singoli cittadini si è recato in Federazione anche un gruppo di marinisti sovietici, imbarcati su di un mercantile che è all'ancora del porto. Essi si sono informati sulle condizioni di salute del compagno Togliatti facendosi tradurre il testo della notizia pubblicata dall'Unità e hanno formulato al dirigente della Federazione, nella Federazione di Padova, della Federazione di Genova, della Federazione di Pesaro, di numerose sezioni di Torino, dell'ATM di Torino, dei ferrovieri genovesi, ecc.

Il gruppo dei medici curanti è capeggiato dall'academico Vasilchenko, segretario dell'Accademia delle Scienze Mediche dell'URSS, e dal professor Tkaciov dell'Istituto di neurologia della stessa Accademia. Gli altri nomi citati dal bollettino di questa mattina sono quelli della professoressa Gorbascova, neurologo a Sinfieropoli, del professor Tatiosov, medico a Yalta, del neuropatologo docente Glaurov e del medico-capo della città di Yalta, professor Petrunin.

Alle 19.10 (ora locale), il compagno Longo ed il prof. Spallone sono arrivati all'aeroporto di Sinfieropoli, con un aereo speciale italiano che era stato messo a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Partito da Rimini questa mattina poco dopo le otto, l'aereo aveva fatto una sosta a Varsavia, dove i nostri compagni erano stati salutati dal compagno Kiziko e da altri dirigenti del Partito polacco, ansiosi di avere notizie sullo stato di salute di Togliatti, e che hanno formulato i più fervidi auguri per la sua pronta guarigione.

Da Varsavia aveva fatto rotta direttamente sui Sinfieropoli. L'appoggio ha dato prova durante il viaggio della massima sollecitudine, prodigandosi in modo encomiabile per assicurare che tutto si svolgesse nel modo migliore e per far giungere Longo e il prof. Spallone il più rapidamente possibile a destinazione.

Appena giunti a Sinfieropoli Longo e Spallone sono stati portati in macchina al capezzale del compagno Togliatti. Alle 20.30 erano sul posto. Longo è stato informato degli ultimi sviluppi della malattia. Il prof. Spallone ha tenuto un consulto con i colleghi sovietici, a seguito del quale sono state adottate di comune accordo alcune misure di cura per le prossime ore. A tarda sera è giunto da Mosca anche uno dei massimi dirigenti del Ministero della Sanità sovietico, il prof. Markov.

Plebiscito

piegati, soprattutto del vicino Campidoglio, sono state ricevute dai compagni della Segreteria e della Direzione del Partito. Chiedevano notizie dettagliate, volevano sapere. La domanda era una sola: come sta Togliatti? Da

MARIO ALICATA Direttore LUIGI FANTOR Vice direttore Taàde Coma Direttore responsabile